



Principali evidenze emerse dalla *survey* sugli effetti della Riforma del Lavoro

*Prima survey sugli effetti della Riforma del Lavoro
sulla gestione delle risorse umane*





INFORMAZIONI CHIAVE

- **543 rispondenti** in prevalenza HR manager, imprese del NO, piccole dimensioni, Servizi
- Campione rappresentativo per settore (Industria, Servizi e Commercio)

RISULTATI GENERALI:

- Unico obiettivo raggiunto della riforma è la **riduzione degli abusi legati all'utilizzo di forme contrattuali flessibili** (54%)
- La Riforma ha **impattato principalmente su gestione della flessibilità in ingresso**, mentre rispetto alle altre fasi non ha cambiato i comportamenti delle imprese
- **Non risulta che la Riforma abbia modificato i livelli di utilizzo** dei vari strumenti di gestione risorse umane. Tuttavia chi dichiara che la Riforma è stata **influyente** fa registrare un **“inversione di tendenza”** e **diminuisce** il ricorso a **contratti a tempo determinato, contratti di collaborazione a progetto e partite iva**; mentre **aumenta** contratti di **somministrazione a tempo determinato** e **contratti di apprendistato**.
- I **contratti** che a seguito della Riforma sono stati **trasformati o abbandonati** da almeno nella metà del campione sono: **inserimento, associazione in partecipazione, lavoro intermittente, co.co.pro.**
- Fra i contratti che sono stati **trasformati** il 76% è stato **trasformato in un'altra forma contrattuale flessibile** e solo il 24% in contratti a tempo indeterminato. Fra le forme flessibili verso cui le imprese si sono dirette prevalgono: contratto a tempo determinato (19%), contratti somministrazione a tempo determinato (17%), Partite Iva e collaborazioni a progetto (14%) e contratti di apprendistato (12%).
- Per la maggior parte delle imprese la Riforma ha reso **più costosa** la **gestione della flessibilità in entrata** (58%) e la **gestione dell'uscita** (46%). Inoltre, a seguito della Riforma, queste due aree sono **peggiorate** rispettivamente per il 55% e il 45% dei rispondenti. Nelle altre aree la Riforma non risulta aver modificato i costi e non ha prodotto né peggioramenti né miglioramenti nella gestione.

LIVELLO UTILIZZO DEI CONTRATTI/STRUMENTI

- Almeno il 50% dei rispondenti utilizza: Tempo indeterminato, tempo determinato, tirocini formativi, co.co.pro., p.iva.
- **Somministrazione a tempo determinato** utilizzata dal 47% del campione
 - Da rilevare come nell'industria (68%) e nelle aziende di grandi (66%) e medie (58%) dimensioni utilizzo della somministrazione è più diffuso
- **Apprendistato** utilizzato dal 46% del campione
 - Da rilevare che nel commercio, turismo e trasporti è utilizzato dal 55%



IMPATTI E DIREZIONE DEGLI IMPATTI DELLA RIFORMA

- Fino a questo momento la Riforma ha influito principalmente sulla GESTIONE DELLA FLESSIBILITÀ IN ENTRATA (60%), mentre negli altri ambiti non risulta aver esercitato particolare influenza.

Guardando agli strumenti maggiormente utilizzati (da almeno il 50% del campione), la Riforma ha influito sulle scelte organizzative relative a:

- **contratti a tempo determinato** (64%)
 - totale campione: diminuiti 36%, **invariati 45%**, aumentati 19%
 - chi sostiene che la Riforma sia stata **influyente**: **diminuiti 42%**, invariati 38%, aumentati 20%
- **collaborazioni a progetto**
 - totale campione: diminuiti 43%, **invariati 44%**, aumentati 13%
 - chi sostiene che la Riforma sia stata **influyente**: **diminuiti 51%**, invariati 36%, aumentati 13%
- **somministrazione a tempo determinato**
 - totale campione: diminuiti 18%, **invariati 57%**, aumentati 25%
 - chi sostiene che la Riforma sia stata **influyente**: **diminuiti 18%**, **invariati 46%**, aumentati 36% (da segnalare come in questo caso pur continuando a prevalere la mancanza di cambiamento, cresce il numero di imprese che ha aumentato il ricorso a questo strumento a seguito Riforma).
- **partite iva**
 - totale campione: diminuiti 31%, **invariati 56%**, aumentati 13%
 - chi sostiene che la Riforma sia stata **influyente**: **diminuiti 45%**, invariati 39%, aumentati 16%
- **apprendistato**
 - totale campione: diminuiti 19%, **invariati 52%**, aumentati 29%
 - chi sostiene che la Riforma sia stata **influyente**: **diminuiti 11%**, invariati 38%, **aumentati 51%**



TRASFORMAZIONI E ABBANDONI

Unici contratti abbandonati o trasformati da più del 50% del campione sono:

- contratti di inserimento (trasformati 21%, abbandonati 47%)
- contratti collaborazione a progetto (trasformati 20%, abbandonati 33%)
- contratti di lavoro intermittente (trasformati 14%, abbandonati 43%)
- associazione in partecipazione (trasformati 19%, abbandonati 40%)

NB guardando a:

- somministrazione a tempo determinato si registra (trasformati 16%, abbandonati 13%)
- apprendistato (trasformati 25%, abbandonati 12%)

Fra i contratti che sono stati trasformati il **76% è stato trasformato in un'altra forma contrattuale flessibile** e solo il 24% in contratti a tempo indeterminato. Fra le forme flessibili verso cui le imprese si sono dirette prevalgono: contratto a tempo determinato (19%), contratti somministrazione a tempo determinato (17%), Partite Iva e collaborazioni a progetto (14%) e contratti di apprendistato (12%). Facciamo notare come le imprese che si spostano maggiormente verso la somministrazione sono quelle dell'Industria (26%) e le medio-grandi.

EFFETTI RIFORMA (COSTI E MIGLIORAMENTO/PEGGIORAMENTO)

Per la maggior parte delle imprese la Riforma ha reso **più costosa** la **gestione della flessibilità in entrata** (58%) e la **gestione dell'uscita** (46%). Inoltre, a seguito della Riforma, queste due aree sono **peggiorate** rispettivamente per il 55% e il 45% dei rispondenti. Nelle altre aree la Riforma non risulta aver modificato i costi e non ha prodotto né peggioramenti né miglioramenti nella gestione.

EFFETTI RIFORMA (IMPRESSIONI VARIE)

- **Effetti positivi** attribuiti alla Riforma da oltre la metà dei rispondenti:
 - **Riduce gli abusi di utilizzo improprio di forme flessibili** (54,0%).
- **Effetti negativi** ricollegati alla Riforma da oltre la metà dei rispondenti:
 - Non diminuisce il costo del lavoro (72,7%);
 - Non aumenta l'occupazione (65,9%);
 - Non introduce competitività nel sistema (59,3%);
 - Non aumenta l'inserimento dei giovani (54,3%);
 - Non facilita i licenziamenti (52,3%);
 - Non incentiva gli investimenti dall'estero (50,3%).

Da notare come le industrie e le imprese di medio-grandi dimensioni segnalano, in oltre la metà dei casi, che la Riforma incentiva il ricorso alle agenzie per il lavoro.

La maggior parte delle imprese di piccole dimensioni non riconosce nessun effetto positivo della Riforma.